



**Il vero et pretioso thesoro di sanità : nel
quale si contengono secreti mirabilissimi, &
sopranaturali, per sanare quanti mali
possono venire alle persone, & stropiar
quanti sani si trovano al mondo....**

Croce, Giulio Cesare, 1550-1609

Milano: Pandolfo Malatesta, [between 1610 and 1619?]

<https://digital.library.wisc.edu/1711.dl/JEYPN65MQFRPK8P>

<https://creativecommons.org/publicdomain/mark/1.0/>

For information on re-use see:

<http://digital.library.wisc.edu/1711.dl/Copyright>

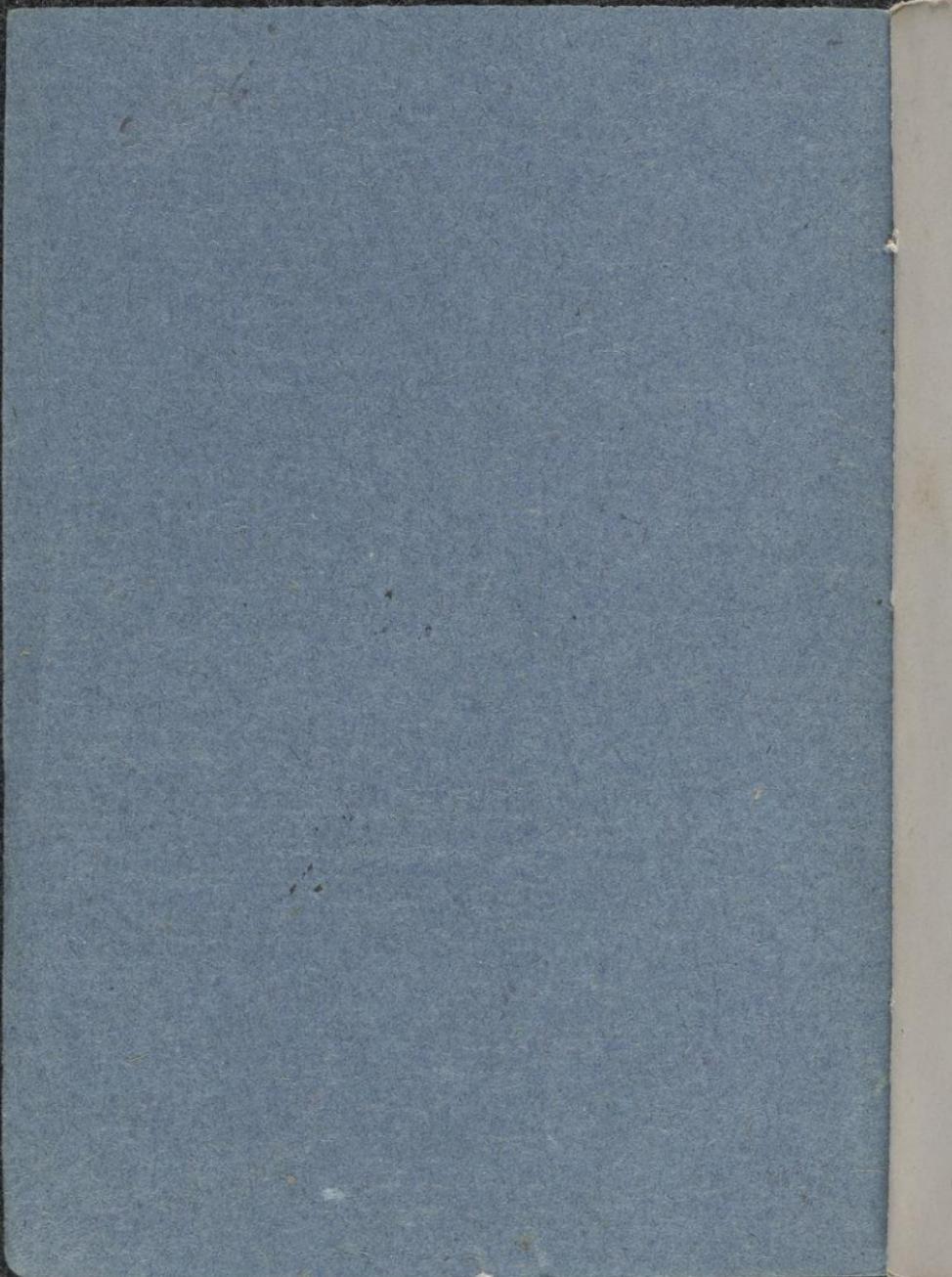
The libraries provide public access to a wide range of material, including online exhibits, digitized collections, archival finding aids, our catalog, online articles, and a growing range of materials in many media.

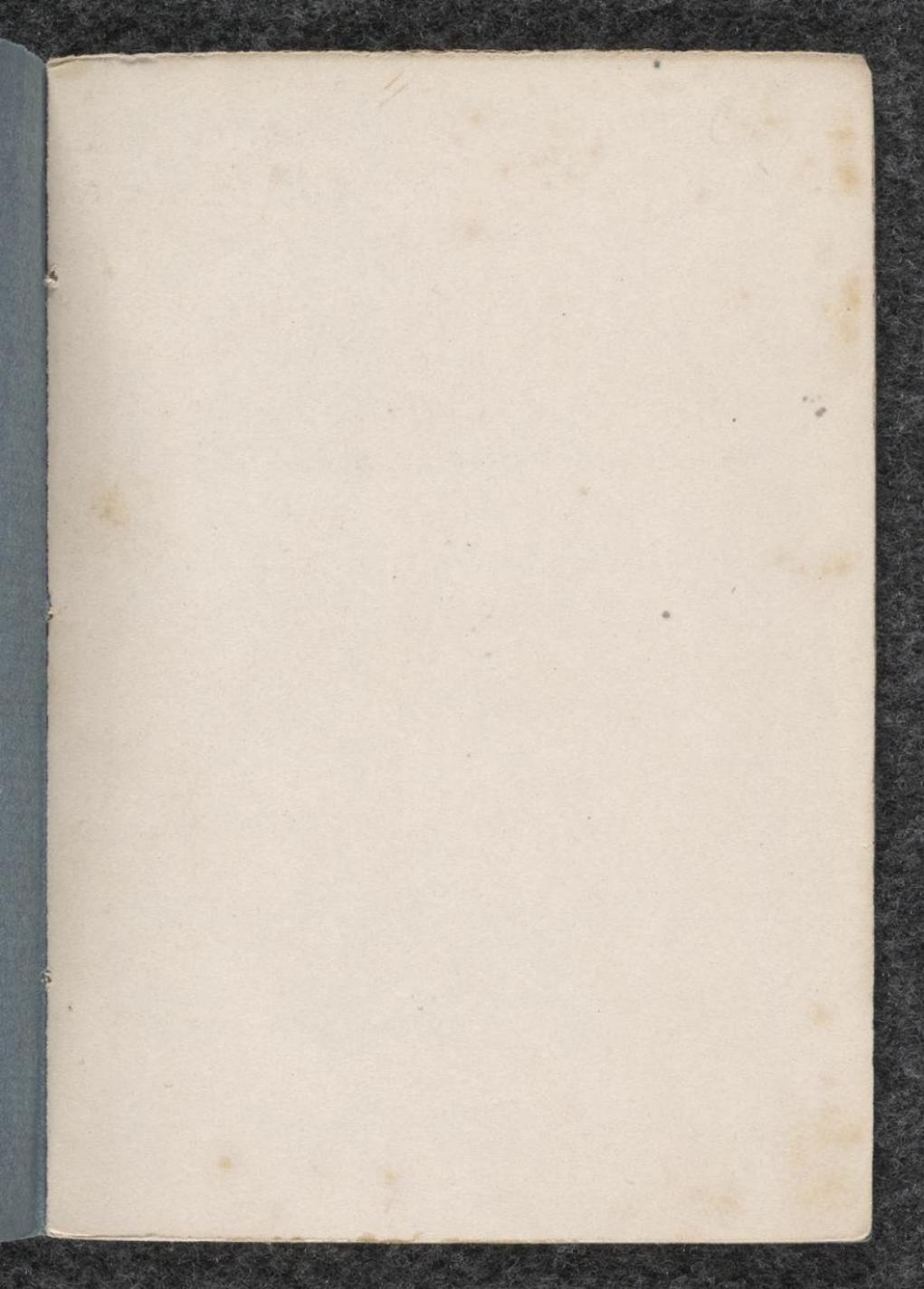
When possible, we provide rights information in catalog records, finding aids, and other metadata that accompanies collections or items. However, it is always the user's obligation to evaluate copyright and rights issues in light of their own use.

v.1, no. 16



57719





245
2.1
16

21

IL VERO,
ET PRETIOSO
THESORO DI SANITA,

Nel quale si contengono Secreti mirabilissimi, & sopravaturali, per sanare quanti mali possono venire alle persone, & stropiar quanti sani si trouano al mondo.

*Opera del Dottor Gratiiano S. a colone,
Francolinensis.*



IN MILANO, per Pandolfo Malatesta.
Con licenza de' Superiori,

Alla Gotta.

Recipe.

Sugo di cianatta,
Un villan quando si grata,
Radice di Cicuta,
Vna vecchia barbuta,
Herba stella
Un mullo con la sella,
Cassia in canna,
Un pied d'una scardanna,
Sangue di Capretto
L'arca di Macometto,
Glarigico col sime,
E infondi tutte insieme,
Le soprastritte cose,
Poi fa por le ventose
Al pouero amalato,
Etienlo bastonato
Con una stanga fin ch'ella
starotta
Che questo è il ver rimedio
per la gotta.

Alla doglia di testa,

Recipe.

Tre grassi d'vua,
Il becco d'una Grua,
Shiuma di boccale,
Quattro zenzale,
Pilole di sapone,
Grasso di moscone,
Calcina viva,

Vn fosso senza riuza,
Songia caprina
E dagli la mattina
A ber questo decotto,
E se così di botto
Non si sanasse à sorte,
Piglia un fer longo, e ferre
E passagli la testa da ogn.
lato,
Ch' in men d'un' hora i te lo
dò facciato.

Alla Rogna.

Recipe.

Polue di Galli,
I zoni con la palla,
Garofol pesto,
Tre tepi in l'agresto,
Dragontea,
Vn' arbor da Galea,
Vn sette, e vu' asso,
Vntenor con il basso
E fanne vn' vntione
Con brodo di sardone,
Poi ongi il patiente
Attorno gentilmente,
Mà fa ch'ei non si mona,
E se questo non giova,
Vallo sotterra viuo nella
sabbia,
Che più non hauerà rogna,
ne scabbi.

Al mal del Flusso.

Recipe.

LAtte di capra bianca,
Tre tanole, e una bacia,
Poleggiolo,
Salto di Capriolo,
Canella,
Lusore di padella,
Pisso di cagna,
Un guerzo di Romagna,
Lardo di mosca,
Una ciuetta losco,
Un pezzo di coltura,
Et fiat una cura,
E ponila nel podice di sotto
Ch'el mal del flusso cessara
di botto.

guarire il Catarro,

Recipe.

BUdelle d'un stitico,
Tremor d'un paralitico
Lingua Bouina,
La forca, e la Berlina
Le punte di due stocchi,
Il matto de i Tarocchi,
Foglie di fico,
Promesse d'amico,
Sungia di sorbo,
Il bossoolo d'un orbo,
L'osse d'un'herbolario,
Et fanne elettuario

E dallo al catarroso,
Ch'ei troverà riposo,
E se contal ricetta
Non si risanna, e netta
Fagli passar sopra la pancia
vn carro.
Che c'siguarirà di quel ca-
tarro.

Alla Sciatica.

Recipe.

SOngia di Ceruo,
Ul salario d'un seruo
Foglie d'ortica
Vna corazza antica,
Un matarazzo,
E passa per sedazzo
Queste cose fudeste,
Poi metti le manette
Al poner paciente
E fallo star pendente,
Co'i piedi in alto à vna piatta
siluatica,
Che così guarirà della Sia-
tica.

Alla Tigna.

Recipe.

ACqua calda,
Un colar con la salicet
Tre buchi di gratingie,
Il studio di Perugia

Suon di Campana,
Il canto d'una rana,
E fa disfar il tutto,
Poi tragli sopra vn ruttò,
Che' i farà più odoroso,
T'oiungi quel tignoso,
Dove si troua infetto,
E se l'onto sudetto
Non fosse sufficiente,
A far intieramente,
Quanto t'ho raccontato,
Fallò star sotterato
Col capo quindici anni in
vna vigna,
Ne dubitar che sù vi resti
tigna.

Alla milza.

Recipe.

M El rosato,
Orina d'opilato,
Quattro antinelli,
Due grimaldelli,
Fiel di lucerta,
Vna borsa aperta,
Cuor di testugine,
Tunta d'ancigine,
Bendo di cappe,
Sutor di chiappe
O zo, o mentastro,
E sì vn'impastro,
E mettil da quel tato

Dove gli manca il fiato,
E per guarirlo à fatto della
milza.
Pigliar una lancia, o spiedo
e vallo infilza.

Al dolor di fianco.

Recipe.

O Cchio di Grillo,
Suon di barillo,
Rasa di pino.
Sterco colombino,
Odor di pan fresco
Il fiasco d'un Todesco,
T'oi libre di stoppa,
Una mazza su la coppa,
Farina di riso
Vn fasso nel viso,
Seuo di canal bianco,
Et ongil sotto il fianco
E s'auien, ch'el duol v'escia,
E far ciò t'incresta.
Aprili il ventre, e empiel
di letame.
Che s' ei mangia mai più,
son vn infame.

Al Spasimo.

Recipe.

A Cqua di cisterna,
Lume di lanterna,
Olio di balena,

il fato,
fatto del
ciò, d' fata
fianco.
rillo,
arillo,
o,
ro
desco,
pa,
coppa
co,
m
ol' vissia
empie
ai pi
na,
rna,
anto

nto di sirena,
manico di secchia,
La scuffia d'una vecchia,
Quattro filiere,
Noue cianciere,
E falle in polue,
Se ciò non risolue
Intieramente,
Fa il paciente,
Purre à federe,
Poi dalli da bere
Tre ò quattro libre di piom
bi disfatto.
Che tosi il spasimo passerà
in un tratto.

Alla quantità, to

Recipe.

I fd' artiglieria,
uattro ca' di beccaria
ucco i pan porcino,
forza d'un fachino,
rina di castagne,
to di lasagne,
que sternuti,
estali minutti,
agli à l'amalato
n vino incappellato,
è non gionta questa
lli dar su la testa
on un mazzo di balle di
dogana.

Che tosto guarirà dalla
quartana.

All'Opilatione.

Recipe.

M Il za di lumaca,
Vna asin quando caca
Con pece, e cera noua,
Aspetta poi che piona,
E piglia una vessica,
Con oua di formica,
E mettila in vn forno,
Poi tralla per yn corno,
Così bollente in gola l'Opi-
lato,
Che se'l non creppa, i vo-
glio esser squartato.

Al mal di costà.

Recipe.

P Enne di tordo,
Vn matto, e vn balordo
Foglie di faua,
Vna barca di Paua,
Vna brachetta antica,
Con oua di formica,
Il naso d'un hebreo,
Vn sordo Raguseo,
E fa vna decocione
E ponila sul polmone
Al pouer languente
Distesa gentilmente,

*Sopra un panno giallo,
Poi legal su un caudello
E far correr due mesi, o tre
la posta.*

*Che così si guarisce il ma-
di costa.*

*Al mal mazuchio
Recipe.*

VNa carozza, (za,
Un bricco quādo coz-
Salcizza communia
Il far della Luna,
Lardo di ragno,
Tela, e fustagno,
Quattro marmotte,
Un'asino che trotte,
Succo di menta
Infuso con polenta,
Et contasso barbasso,
Poi dalli con un sasso
Di dietro dalla nucha
E rompeli la zucha,
Che se in due pezzi gli rom-
pi la testa
Mai più il mazuchio gli
dara molesta.

*Al mal di fegato
Recipe*

VN rauanello,
Ale di pipistrello,

*Teste di sardonii,
Sonno di poltroni,
Due pene di Corbo,
Un legno di sorbo,
E mescola ogni cosa
Con acqua di bugolosa,
Poi apredi la pancia
Col ferro d'una lancia
E trà il fegato fuora,
Ma che l'interiora
Non siano danneggiate,
Mà con spongie bagnate
Sian rinfrescate spesso,
Poi rattene con esso
A un'olla da bucato
E come l'hai lavato
Mettilo al Sole, e fagliet
Star un'anno.
Che'l fegato mai più gli fa-
rà danno*

*Al mal Francesc
Recipe.*

LAcrimis putanorum,
Vilupis sensalorum,
Bugias artigianorum,
Scongiuris giocatorum
Creanzis mulatirorum,
Furore villanorum,
Sospiris amatorum,
Sgraffinatio cinganorum,
Superbia furfantorum,
Bra-

Branatis struppiatorum,
Et aliorum compositorum,
Et siat vnguentorum,
Libras centorum;
Poi con vn cortellorum
Scortica il patientorum,
Et vngi toto corporum,
Cum vnguento istorum,
Et si non fuisset bonorum
Ziglia il languentorum
Et siat vn'annorum
Ad brinam, nix, & vento-
rum.

Et sanatus siat del Francio-
sorum.

Riprescise.

Recipe.

Uchi di Gatto,
Ciel di matto,
Un onco e vn piatto,
Un vecchio rifatto,
Copi d'vn contratto,
I pigia vn pignatto
etio disfatto,
ain vn buratto,
Nte ste cose à vn tratto
Poi prendi ratto ratto,
Che non paia tuo fatto
Colui che par ritratto,
E sal star sulle bragge, vn
hora steso,

Che tosto guarirà s'eglie
riprese.

A lemurene.

Recipe.

Grosso d'Oca,
Gvn vilan quädo gioca
Un onza, ò due di nebbia,
Con l'acqua de la trebbia,
Tre bambini,
Due ciechi Fiorentini,
Un forte, e vn baluardo,
E impastali col lardo,
E con questa mistura
Aguisa d'yna cura,
E se questa non è buona vn-
tione,
Non vi è miglio. ...medio
d'vn capone.

Al mal della scarantia.

Recipe.

Radice di gramegna,
Un farboquädo ghigna
Salto di capretto,
Vnto di stanghetto,
Biacca nera, e terra gialla;
Le partite d'vn che balla,
Il sudor d'vn'ouo fresco
Un che parli ben furbesco,
I rognon d'vn mosolino,
Il quenquen d'vn'anatrino,

*Le cassette d'un' armario,
Che sia buon eletuario
Da guarir questo grā male
E se questo non gli vale ,
Leua via tutto il canello
Con la punta d'un cortello,
E cauagli la lingua, e tralla
via.*

*Che mai più patirà mal di
scarantia.*

*Per i nerui ritirati
Recipe.*

Marcarella,
*Vn ferro da scarsella
Penne di Struzzo ,
Milza di luzzo ,
Occhi di botto ,
Vn boccal rotto ,
Quattro cucchiari ,
Nouie fornari ,
E dalli vn bollo à tutti ,
Poi quando sian distrutti ,
Piglia quel vnto , e poi
Vngi doue tu vuoi ,
Che vederai , & è vero , e
prouato ,
Che s'ei non muore , almen
resta stropiat .
Al mal de' Vermi .*

Recipe.

Vva spina
Vna somma di farina ,

*Tre libre di botiero ,
Il copertchio d'un'olla ,
Quattro agli , e una ci
Corallina .
Tre libre di tonina ,
Un scroppol di dragan
La tascia d'un forfante ,
La pala d'un forfaro ,
E pestia in un mortaro
Le sopradette robbe ,
Poi piglia quattro go
E i... leia un painio
E dalli un bollo solo ,
E poi ti uale via ,
Poi piglia matuasia ,
E gettala in quel brido
E con un legno sel
Tien ben menato .
Poi mettilo in un fo
E lascialo suffare
Poi piglia via tuo emp
E cauagli la barba ,
E se ciò non gligana
Ammaccagli in n
Poi ponì in un bunc
Il sopradetto vngu
E fanne esperime
Che se in tutto non
l'amalato , sel guarisci
al torna in sanità .*

F I N E.

ero,
olla,
una ci
na,
tragan
fante,
naro,
naro
bbe,
ro go
in lo
olo,
isu,
brido
e
an
n fo
e
o emp
ba,
ana
n n
bris
gw
v
non
guaij
ind.

N E.

